

Bollettino n. 34 – 15 maggio 2023

Redazione: Alessandro Passardi,
Antonio Frattari, Giuseppe Angelini,
Patrizia Gentil, Patty Rigatti

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

13 maggio 2023

Premio Rotary 2023 - Rovereto

15 maggio 2023

Conviviale a pranzo - GHT
Incontro con dott. Nicola Giuliano
e dott. Lorenzo Sartori.

16 maggio 2023

Cantine Endrizzi – San Michele
all'Adige.
"L'evoluzione delle truppe alpine
nell'attuale contesto italiano ed
internazionale" Incontro con Generale
di Corpo d'Armata Ignazio Gamba.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

22 maggio 2023

ore 20:00 Conviviale in famiglia.

Sommario

Premio Rotary 2023	1
Padre Francesco Patton Custode Terra Santa	3
Storia del Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol	3
Relazione avv. Nicola Giuliano	4
Relazione notaio Lorenzo Sartori	6
Interclub RC Bolzano-RC Trento	7
Premio Musicale Rotary "Mario Castiglioni"	10
Rassegna stampa	11
Roberto Codroico e la necessità incontrollabile dell'arte	11
Appuntamenti del RC Trento	12
Rotary dal Web	12



Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023

Presidente	Alessandro Passardi
Vicepresidente	Riccardo Sampaolesi
Presidente Eletto	Ivonne Forno
Past Presidente	Matteo Sartori
Segretario	Antonio Frattari
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Prefetto	Birgit Pircher
Tesoriere	Roberto Manera

Consiglieri:

Antonio Angelini
Paolo Corradini
Tommaso Corradini
Claudia Eccher
Massimo Fedrizzi
Andrea Pozzatti
Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Dusini: 22 maggio
Conci: 26 maggio
Forno: 26 maggio

Partecipazione dei soci

Premio Rotary (13.05.2023)

Angelini, Benassi, Forno, Passardi.

Conviviale a pranzo (15.05.2023)

Angelini A., Benassi, Codroico, Conci, Corradini T., Dalsasso, de Abbondi, Dusini, Eccher Claudio, Fattinger, Fedrizzi, Forno, Gentil, Iannuzzi, Lunelli M., Magagnotti, Pasini, Passardi, Petroni, Pizzini, Postal M., Sartori M., Visconti,
Percentuale presenze: 30%

Interclub RC Bolzano – RC Trento (16.05.2023)

Angelini G., Benassi, Bernardi, de Abbondi, Dusini, Eccher Claudio, Endricci, Forno, Gambarotta, Lunelli M., Manera, Passardi, Pizzini, Sartori M., Sessa, Visconti.

Partecipazione gentili partner e ospiti

Premio Rotary (13.05.2023)

Laura Angelini, Giulia Benassi, Paolo De Martinis Forno.

Conviviale a pranzo (15.05.2023)

Paolo de Martinis Forno, Adina Eccher, Ilda Iannuzzi,

Interclub RC Bolzano – RC Trento (16.05.2023)

Laura Angelini, Giulia Benassi, Paolo de Martinis Forno, Renato Villotti (ospite M. Lunelli)

Ospiti del Club

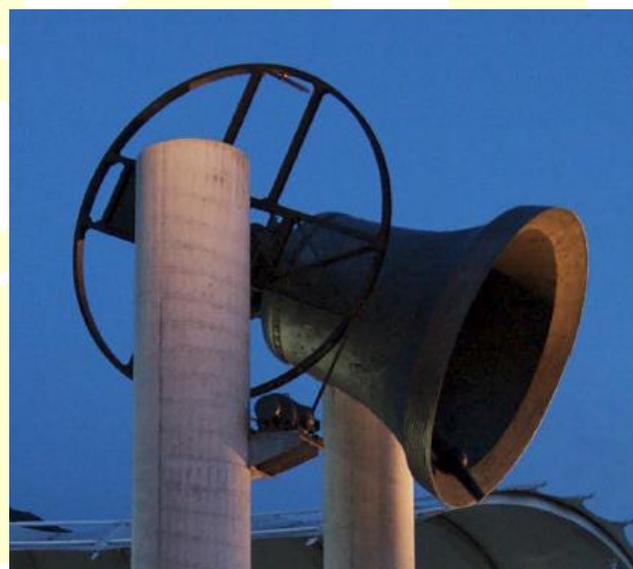
Conviviale a pranzo (15.05.2023)

Nicola Giuliano, Lorenzo Sartori

Premio Rotary 2023

18° Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol assegnato a Padre Patton, Custode delle Terre Sante.

Si è svolto alla Campana dei Caduti di Rovereto sabato 13 maggio 2023 nel pomeriggio, in presenza di 150 persone, la consegna del riconoscimento degli 11 Rotary del Trentino Alto Adige a Padre Francesco Patton, francescano a Gerusalemme. Diciottesima edizione di questo importante premio che va ad un protagonista di primo piano del dialogo e del confronto tra israeliani e palestinesi in un delicatissimo contesto geopolitico, ad un uomo di chiesa che da Gerusalemme lavora fianco a fianco ogni giorno con gli esponenti delle altre religioni per sostenere un processo di pace difficile ma non impossibile, in una terra segnata ancora da troppi scontri.



La campana dei caduti di Rovereto

Oltre al premio verrà finanziato dagli 11 club rotariani un service destinato alle popolazioni della Siria colpite dal terribile terremoto dei primi di giorni di febbraio 2023.

È stato il reggente della Fondazione Campana dei Caduti Marco Marsilli a fare gli onori di casa assieme al senatore Pietro Patton in veste istituzionale.

A presentare la diciottesima edizione del premio Rotary sono stati il coordinatore Gianni Modena, la Governatrice del Distretto 2060 Tiziana Agostini, i Presidenti del club Rovereto Pietro Lorenzi e Rovereto Vallagarina Ermanno Baldo,

mentre l'assessore Mario Bortot ha portato i saluti dell'amministrazione comunale. Il moderatore dell'evento è stato Andrea Gentilini del Rotary Club Rovereto.



Il tavolo dei Presidenti

Padre Francesco Patton ha fatto sue le parole del profeta Isaia *“Spezzeremo le loro spade per farne aratri, trasformeranno le loro lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione non impareranno più l'arte della guerra”* Un messaggio di pace proprio dalla Campana dei Caduti per dire basta alle guerre per auspicare che i miliardi di dollari che si spendono per gli armamenti vengono utilizzati per sfamare l'umanità, per costruire scuole e ospedali, per educare i giovani alla convivenza contro tutti i fondamentalismi. Parole dettate dal cuore quelle di padre Patton, frate francescano di Vigo Meano, Custode di Terra Santa a Gerusalemme dal 2016.



Padre Patton

Il riconoscimento degli 11 club della Regione va ad un protagonista del primo piano del dialogo e del confronto tra israeliani e palestinesi in un delicatissimo contesto geopolitico ad un uomo di chiesa che da Gerusalemme lavora fianco a fianco ogni giorno con gli esponenti delle altre religioni per sostenere un processo di pace

difficile ma non impossibile in una terra segnata ancora da troppi scontri.

“Come frate io mi limito a cercare di praticare il dialogo e di educare al dialogo alla pace; so che il mio contributo è una goccia nel mare ma ho la ferma convinzione che alla fine il sogno della pace, il sogno di Dio sull'umanità e sul creato si realizzerà.”

Al Colle di Miravalle Padre Patton, uomo dal sorriso stampato in volto ma anche con la fermezza di chi si trova a mediare momenti delicatissimi, ha sottolineato il valore delle relazioni per arrivare alla pace anche a costo di rischiare la propria incolumità perché la pace richiede la capacità di osare oltre gli schemi.

In questo momento si tende a risolvere i conflitti alimentando una o l'altra delle parti per determinare un vincitore, con il rischio di risentimenti che possono portare ad altri conflitti anche ben peggiori come abbiamo visto nella storia dell'Europa. Il concetto di pace va riconosciuto in modo profetico ricorrendo al sogno biblico di Isaia.

Al finanziamento del service di 15.000 € degli 11 club regionali, destinato ad aiutare la popolazione colpita dal terremoto in Siria dal febbraio scorso, sono aggiunti altri 24.000 € stanziati dal Distretto 2060.

Le zone di Aleppo e di alcuni villaggi dove operano alcuni frati sono controllate da bande fondamentaliste; alla guerra, alla pandemia, alla crisi economica questo anno si è aggiunto il terremoto, con conseguenze disastrose per la popolazione che non ha nulla. “Perché l'embargo in 12 anni di guerra non funziona sulle armi ma solo sulla povera gente” si è interrogato padre Francesco Patton.

Padre Francesco Patton Custode Terra Santa

Padre Francesco Patton è stato eletto 168° Custode di Terra Santa dal Definitorio Generale dei Frati Minori e approvato dalla Santa Sede il 20 maggio 2016, quindi riconfermato per un ulteriore triennio il 29 aprile 2022. Padre Francesco Patton, nato a Vigo Meano, frazione di Trento, il 23 dicembre 1963, appartiene alla Provincia di Sant'Antonio dei Frati Minori. Il suo percorso religioso è iniziato nel 1983 con la professione di fede e nel 1989 è stato ordinato presbitero. Oltre agli studi di seminario in Filosofia e Teologia, nel 1993 ha conseguito la laurea in Scienze della comunicazione presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Ha svolto diversi servizi all'interno della sua Provincia di origine e all'interno dell'Ordine.

Durante il suo ministero sono stati numerosi i ruoli importanti svolti in seno all'Ordine: è stato due volte Segretario generale del Capitolo generale OFM (2003 e 2009), Visitatore generale nel 2003, Ministro provinciale della Provincia San Vigilio di Trento dal 2008 al 2016, Presidente della Conferenza dei Ministri provinciali dell'Italia e dell'Albania (COMPI) dal 2010 al 2013. Ha collaborato in diversi compiti nel ministero sacerdotale e pastorale per l'Arcidiocesi di Trento, come per la stampa e la radio diocesana e la televisione.

Numerosi anche gli incarichi fuori dell'Ordine: membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e della Segreteria dello stesso Consiglio Pastorale Diocesano dell'Arcidiocesi di Trento; docente di Scienze della comunicazione sociale presso lo Studio Teologico Accademico Tridentino; iscritto all'albo dei giornalisti del Trentino-Alto Adige come pubblicitista dal 1991, collabora con l'Osservatore Romano, il settimanale diocesano Vita Trentina, la radio diocesana e Telepace. Numerosi anche gli scritti pubblicati con le Edizioni Terra Santa.

Storia del Premio Rotary Trentino Alto Adige/Südtirol



Il premio dei club del Trentino Alto Adige/Südtirol, nato nel lontano 1995, ha come obiettivo attribuire un riconoscimento ad una persona locale che si è distinta professionalmente a livello locale e internazionale.

È promosso in attuazione delle

finalità statutarie, dai Rotary Club di Bolzano, Bressanone, Fiemme e Fassa, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Rovereto, Rovereto Vallagarina, Trentino Nord, Trento e Valsugana. Si tratta di conferire un riconoscimento ad una persona che si sia particolarmente distinta in attività comunque collegate con il territorio e la popolazione del Trentino Alto Adige. Alla scelta della persona provvede un Comitato Promotore all'uopo costituito.

Il premio consiste in un riconoscimento personale (targa e attestato) e il finanziamento da parte degli 11 club del Trentino e dei 3 club Rotaract di uno specifico service ad un organismo o ente di ricerca o di promozione nel campo scientifico dell'ambiente, della cultura e del sociale. La scelta del service è valutata dal Comitato Promotore in accordo con il premiato. La consegna del premio (targa e attestato) avviene nel corso di una cerimonia pubblica alla quale sono invitate le autorità rotariane, le massime autorità locali, gli organi di informazione nazionale ed internazionale, nonché il maggior numero di soci possibile club regionali.

Con l'evento di questo anno alla Campana dei Caduti di Rovereto si è svolta la 18esima edizione di questo importante premio, che unisce i club Rotary e Rotaract regionali da oltre 28 anni.

Per maggiori informazioni consultare il sito del Premio Rotary Trentino-Alto Adige//Südtirol al seguente [link](#).

Conviviale a pranzo nel Grand Hotel Trento.

Il giorno 15 maggio si è svolta la conviviale a pranzo con le presentazioni dell'avv. Nicola Giuliano e del notaio Lorenzo Sartori.

All'apertura il Presidente Passardi ha fatto un breve resoconto della serata di sabato quando è stato conferito il Premio Rotary a Padre Patton. Alle parole del Presidente ha fatto seguito un breve intervento di Lino Benassi che ha lamentato la scarsa partecipazione dei rotariani alla manifestazione. Il Presidente ha quindi comunicato che nell'ultima seduta del Direttivo del 17 aprile 2023 il Consiglio ha deliberato di ripristinare la quota sociale a 1400 euro/anno, come in periodo pre-pandemico, per gestire al meglio e ad un livello alto, come consuetudine, i service futuri nonché per fare fronte all'aumento dei costi delle conviviali e delle attività accessorie.

Il Presidente ha dato, quindi, la parola all'avv. Nicola Giuliano.

Relazione avv. Nicola Giuliano

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La curiosità e l'interesse per il Rotary mi sono sorti parlando con il Presidente Alessandro Passardi e il prof. Claudio Eccher; mi hanno colpito l'ideale e spirito di servizio agli altri ed alla comunità, anche con azioni benefiche e di carattere culturale.

In quest'ottica, dato che per la mia presentazione mi è stato chiesto di esporre brevemente un argomento, ho pensato al tema della Dislessia, dei bambini e ragazzi con problemi di DSA, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che ho conosciuto e mi ha molto colpito negli ultimi anni.

Ve ne parlo senza alcuna pretesa di caratura scientifica naturalmente, ma per la mia esperienza e gli aspetti relativi ai bisogni delle persone coinvolte. Quindi, essenzialmente per l'aspetto umano, che interessa da vicino ed è un grande problema per tanti ragazzi e tante

famiglie e anche, in relazione alle loro responsabilità, per gli insegnanti.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono **disturbi** che riguardano la **capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente** e che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione.

I DSA sono classificati in base alla difficoltà specifica che comportano. Si dividono in:

- **Dislessia** - disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente di un testo, fatica nella lettura, che influenza la comprensione.
- **Disortografia** - difficoltà di scrivere in modo corretto.
- **Disgrafia** - disturbo specifico della grafia che riguarda la componente motoria della scrittura per cui scrivere. È come per un mancino scrivere con la mano destra.
- **Discalculia** - disturbo specifico calcoli veloci a mente.

Questi disturbi dipendono dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neurali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo, cioè da un diverso funzionamento del cervello e delle sue modalità di apprendimento. Non sono causati da un deficit di intelligenza, che è normalissima e talvolta anche molto brillante.



L'avv. Nicola Giuliano

Non si parla quindi di deficit cognitivi, di intelligenza o di memoria. E' come una barriera all'apprendimento, costituita dalle difficoltà di acquisire gli strumenti alla base di esso. Tali difficoltà si manifestano in bambini e ragazzi che hanno tutti i numeri per memorizzare, elaborare, ragionare su problemi anche complessi, ma che scontano una barriera di base. Anni fa mi fece un interessante parallelismo una neuropsichiatra: si tratta di bambini che hanno nel cervello un motore normale o talvolta una Ferrari, frenati una barriera, un blocco, come installato su un telaio di una 500.

I DSA non sono quindi una malattia (si parla di una **neurodiversità**), in quanto non sono dovuti ad un danno organico, ma un diverso neuro funzionamento del cervello. Questa caratteristica è innata e non è transitoria: accompagna l'individuo per tutta la vita.

Quindi non si "guarisce" dai Disturbi Specifici dell'Apprendimento ma le difficoltà che li accompagnano possono essere compensate con il tempo e con una buona attività di potenziamento e riabilitativa.

Le difficoltà di un dislessico sono **spesso equivocate come svogliatezza, poca attenzione o scarse capacità**, perché questi ragazzi hanno un grande dispendio di **energie** per far fronte all'apprendimento. Si stancano moltissimo.

Nel passato molti bambini e ragazzi con queste problematiche, non diagnosticate, non ricevevano il necessario supporto e quindi venivano liquidati come intelligenti ma svogliati, senza voglia di studiare. Nei nostri paesi, talvolta, semplicemente "aseni".

Nel tempo, dopo la scuola dell'obbligo, ragazzi con grandi potenzialità ed intelligenze anche brillanti, andavano incontro all'abbandono scolastico.

Alla luce delle odierne conoscenze scientifiche il **destino formativo di molti bambini e ragazzi, caratterizzato da insuccessi e abbandono scolastico, lo trovo struggente e fortemente ingiusto**, per le singole persone e per la collettività.

Infatti è ormai noto che persone con questo problema possono avere delle potenzialità straordinarie ed intelligenze preziose. Si pensi che grandi personaggi del passato (non credo vi fosse una diagnosi, più che altro uno studio sulla

loro vita), ma anche contemporanei, si ritiene fossero o siano dislessici:

- Ludwig van Beethoven – pianista e compositore tedesco;
- Charles Darwin – biologo e naturalista britannico;
- Leonardo Da Vinci – pittore, inventore, personaggio poliedrico;
- Walt Disney – imprenditore, produttore cinematografico, regista e animatore statunitense;
- Albert Einstein – fisico e filosofo tedesco;
- Guglielmo Marconi – fisico, inventore, imprenditore e politico italiano;
- Amadeus Mozart – musicista e compositore;
- Tom Cruise – attore;
- Steven Spielberg – regista;
- Nikola Tesla – scienziato e ingegnere;
- Steve Jobs – co-fondatore di Apple Inc.

In Italia questo argomento è stato oggetto di un intervento normativo e una tutela solo nel 2010 (legge 170/2010).

Sullo sfondo il **diritto all'istruzione, garantito dall'art. 34 della nostra Costituzione**.

In concreto ed in sintesi, i dislessici di cosa **hanno bisogno?**

- Di misure compensative;
- Di strategie di apprendimento;
- Di un piano di studi personalizzato;
- Di strumenti compensativi come calcolatrice, computer, audiolibri, libri di testo in pdf editabile su pc, mappe concettuali, ad esempio per la musica pentagramma col righe colorate etc.
- Di essere seguiti in classe e nello studio a casa. Pensate che a Trento abbiamo la casa Editrice Eriksson che è un centro di eccellenza per la formazione di DSA Homework tutor di cui necessitano questi bambini e ragazzi.

Ciò che mi ha colpito è il fatto che, nonostante questa legge relativamente recente, in molte scuole ancora si potrebbe fare di più per dotare questi bambini e ragazzi di computer, strumenti di supporto, per la formazione degli insegnanti, l'informazione delle famiglie. In molte scuole ci sono classi troppo numerose e carenza di insegnanti per poter dare una risposta veramente personalizzata al problema, in modo che i programmi personalizzati vengano declinati in concreto.

Sul versante delle famiglie, che spesso non hanno mezzi economici, tempo, consapevolezza ed informazioni per affrontare il problema, si potrebbe fare tanto per promuovere maggiore conoscenza sull'argomento ed il supporto nello studio a casa. Penso a chi non si può permettere un computer portatile, un DSA Homework tutor individuale: questa esigenza fondamentale potrebbe essere favorita attraverso il sostegno ad organismi associativi che possano dare un adeguato supporto ai ragazzi ed alle famiglie anche nello studio a casa.

Al di là della conoscenza dell'argomento, quello che mi ha colpito in questi anni e che vorrei trasmettervi è l'opportunità di fare qualcosa, con lo spirito di servizio rotariano, tra i mille temi che possono suscitare interesse, anche per questo mondo.

Ci sono associazioni nazionali che si occupano di queste problematiche, ma sicuramente, sia nel modo della scuola, che nei confronti delle famiglie, potrebbe essere molto utile un'azione di sostegno, di supporto, con azioni di solidarietà o anche solo di divulgazione ed informazione sul tema, attraverso convegni o altre iniziative.

Al termine dell'interessante relazione c'è stato un simpatico momento conviviale al quale è seguito l'intervento del notaio Lorenzo Sartori

Relazione notaio Lorenzo Sartori

IL FONDO PATRIMONIALE

il fondo patrimoniale, introdotto con la riforma del diritto di famiglia, è un patrimonio separato costituito da quel complesso di beni che sono destinati a far fronte ai bisogni della famiglia.

Riferimenti normativi: art. 167 ss. c.c.

Art. 167 c.c.: "Ciascuno o ambedue i coniugi, per atto pubblico, o un terzo, anche per testamento, possono costituire un fondo patrimoniale, destinando determinati beni, immobili o mobili iscritti in pubblici registri o titoli di credito a far fronte ai bisogni della famiglia..."

Patrimonio separato: i beni sfuggono alla regola generale per cui il debitore risponde dell'adempimento delle proprie obbligazioni con

tutti i suoi beni (art. 2740 c.c.), presenti e futuri e quindi i beni costituiti in fondo patrimoniale non sono aggredibili dai creditori personali (ad esempio i creditori della propria impresa), ma soltanto dai creditori della famiglia (art. 170 c.c.).

Presupposti:

- esistenza del matrimonio, con o senza figli
- in assenza di matrimonio non è possibile ricorrere al fondo patrimoniale, ma occorre utilizzare diversi strumenti di tutela del patrimonio quali il "Trust" o il "vincolo di destinazione ex art. 2645-ter c.c."

Costituenti:

- i beni costituiti in fondo patrimoniale possono essere di uno o entrambi i coniugi, di un figlio, o più in generale di un terzo
- in tutti questi casi il fondo patrimoniale è sempre una convenzione matrimoniale in cui dovranno intervenire entrambi i coniugi e l'eventuale terzo conferente



Il notaio Lorenzo Sartori

Forma:

- è la stessa delle convenzioni matrimoniali e quindi per la costituzione del fondo

patrimoniale è necessario l'atto pubblico notarile alla presenza di due testimoni

- il fondo patrimoniale può inoltre essere costituito per testamento

Oggetto del fondo patrimoniale: possono essere costituiti in fondo patrimoniale beni immobili (di ogni natura), mobili iscritti in pubblici registri e titoli di credito

Proprietà dei beni:

- ai sensi dell'art. 168 c.c. "la proprietà dei beni costituenti il fondo patrimoniale spetta ad entrambi i coniugi, salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di costituzione"
- è quindi possibile la riserva della proprietà: il coniuge conferente o il terzo possono riservarsi la proprietà del bene

Alienazione dei beni del fondo:

- art. 169 c.c.: di regola occorre il consenso di entrambi i coniugi e in presenza di figli minori occorre l'autorizzazione del giudice
- nell'atto costitutivo del fondo è però possibile derogare a entrambe le regole

Impugnazione: il fondo patrimoniale può formare oggetto di azione revocatoria ai sensi degli artt. 2901 e 2929-bis c.c.; la costituzione in fondo non può quindi costituire uno strumento elusivo in frode ai creditori.

N.B.: l'azione revocatoria si prescrive in 5 anni dalla data dell'atto.

Cause di scioglimento del fondo:

- volontaria (consenso di entrambi i coniugi): occorre autorizzazione del giudice in presenza di figli minori;
- annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzio).

In ogni caso, in presenza di figli minori il fondo perdura fino al compimento della maggiore età dell'ultimo figlio.

Alle ore 14:30 il Presidente ha chiuso la conviviale a pranzo con il tradizionale suono della campana.

Interclub RC Bolzano-RC Trento

"L'evoluzione delle truppe alpine nell'attuale contesto italiano ed internazionale" Incontro con il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba - Cantine Endrizzi – San Michele all'Adige.

Il 16 maggio è stata l'occasione per i Rotariani del Trentino e dell'Alto Adige-Sudtirolo di incontrarsi nuovamente.

E' stata un'interessante serata ricca di eventi come ci descrive di seguito Antonio Abate, Presidente della Fellowship dei "Rotariani Alpini".

"L'Interclub patrocinata dai Presidenti di Trento, Alessandro Passardi e di Bolzano, Thomas Demetz, su invito della Fellowship dei "Rotariani Alpini", ha avuto come ospite della serata il Comandante delle Truppe Alpine, il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba.



Il Generale Ignazio Gamba con Antonio Abate e altri ex alpini

Ad accoglierlo, Antonio Abate, Presidente della Fellowship e quasi 90 soci dei diversi Club, che si sono dati appuntamento alle 18.00 alla Cantina Endrizzi, dove Paolo, Christine e Daniele Endrici, nel loro edificio del 1885, di origine asburgica, hanno fatto gli onori di casa e condotto i soci in un affascinante tour della cantina, che la famiglia porta avanti con passione da 5 generazioni.

Dopo la visita, un aperitivo ha permesso ai partecipanti e al Generale di conoscersi, e a diversi soci di salutare il proprio Comandante che hanno rivisto, a distanza di tanti anni dal "servizio" militare.



Le botti delle cantina Endrizzi

Alle 19:45, tutti si sono ritrovati nella sala delle Botti per la conviviale.



Il tavolo dei Presidenti e degli ospiti

Dopo gli inni di rito, i saluti del Presidente di Trento che ha sottolineato l'importanza della presenza del Generale *"... oggi al comando delle "Truppe Alpine", un corpo di armata che nel tempo ha accolto i nostri ragazzi tra le sue file e oggi si contraddistingue per l'elevata specializzazione, la sua azione a favore delle nostre comunità e per i suoi valori, molti dei quali sono condivisibili con il Rotary"* e del Presidente di Bolzano che, nel dichiararsi lieto dell'opportunità di ascoltare e dialogare con il Comandante su temi attualissimi, ha sottolineato come *"...I recenti avvenimenti internazionali, ci fanno riflettere sull'importanza dei nostri valori europei quali la democrazia, la libertà, il diritto internazionale, che vanno continuamente sostenuti e diffusi perché consentono di lavorare per la pace, una delle Aree di intervento più importanti del nostro Rotary e di tutte le persone di buona volontà"*.

La parola è poi passata al socio Antonio Abate che ha salutato gli intervenuti, il Generale Gamba e gli altri Presidenti di Club presenti, Corrado

Tononi del Trentino Nord, Leonardo Scalet di Fiemme e Fassa e Roland Weithaler di Riva del Garda e i PDG Franco Kettmeir e Alberto Cristanelli, e ha portato i saluti della Governatrice Tiziana Agostini.

Ha poi presentato la serata ricordando che l'obiettivo era duplice *"...non soltanto l'occasione di conoscere ed ascoltare il Comandante delle Truppe Alpine, ma anche quello di fargli conoscere meglio la nostra realtà, quella del Rotary"*.

E, a questo scopo, ne ha delineato a grandi linee la struttura, l'alternanza annuale dei soci a dirigere i Club e il Distretto, e l'importanza dei valori e dell'etica del comportamento di ogni socio che è stata poi sintetizzata dall'Incoming del Club Trentino Nord, Carmela Di Natale, con la lettura della "Prova delle 4 domande".

L'amicizia rotariana è stata ricordata attraverso la funzione delle Fellowship *"... che riuniscono soci che sono accomunati dal fatto di condividere gli stessi interessi e passioni o che hanno vissuto esperienze di vita importanti"*.



Un momento della conviviale

Tra queste quella dei "Rotariani alpini" che tra i propri obiettivi ha quello di *"promuovere incontri, iniziative per sensibilizzare e far conoscere l'attività operativa delle Truppe Alpine"*.

Con questi sentimenti è iniziata la conviviale che, ancora una volta, è stata l'occasione per rinnovare o instaurare nuovi rapporti di amicizia tra i partecipanti.



Il saluto agli ospiti del nostro Presidente Alessandro Passardi

Dopo cena Antonio Abate ha presentato ufficialmente l'ospite leggendone la biografia ufficiale e sottolineando come il percorso professionale per arrivare al comando di unità operative dell'esercito molto importanti, è fatto di tappe successive durante le quali bisogna dimostrare di avere raggiunto adeguate capacità e competenze. Così è stato per il Comandante delle Truppe Alpine che, nel corso della sua carriera, ha ricevuto numerose onorificenze. La presentazione si è conclusa evidenziando, del Generale Gamba, anche l'aspetto umano, come alpino, marito, padre e nonno.



L'intervento del Generale Ignazio Gamba

Nella sua relazione, preceduta da un filmato di grande impatto, il Generale ha evidenziato l'attuale livello di preparazione e di specializzazione dei suoi alpini, e i diversi aspetti che oggi si trova ad affrontare nell'azione di comando di circa 10.000 professionisti, più del 10% dell'intero Esercito, impegnati in attività di addestramento specifico in Italia e all'Estero; gli alpini sono anche chiamati a contribuire alla sicurezza sulle strade e in operazioni di soccorso alla popolazione in stretta sinergia con la "Protezione civile", pronti ad intervenire dovunque c'è bisogno.

Se i mezzi e la tecnologia sono cambiati, non è cambiato lo spirito di corpo che anima gli alpini professionisti che continuano a portare avanti i valori che da sempre li hanno contraddistinti.

L'abolizione della leva ha fatto sì che questi valori non vengano più trasmessi ai nostri giovani e per questo si pensa a modalità alternative, come quella in Francia e ad un sistema che consenta a coloro che conseguono una formazione ad hoc, di trovare occupazione, come già avviene attualmente e questo anche grazie a contatti continue con le aziende sul territorio.

Il problema dell'invecchiamento dei militari professionisti è ben presente e monitorato costantemente.

L'8% degli alpini è costituito, ormai da tempo da donne ed alcune di esse sono già al comando di unità operative importanti. L'apporto delle donne è fondamentale e la loro professionalità è riconosciuta. Non manca molto per vedere, anche in Italia, donne con il grado di generale.

L'interesse nella sala è stato molto elevato, tutti hanno apprezzato la cordialità e il pragmatismo con cui il Generale Gamba ha risposto alle diverse domande che gli sono state rivolte.

In particolare, quando gli è stato chiesto il perché in Ucraina, l'esercito russo sul campo sta incontrando particolari difficoltà il relatore ha ricordato, tra le tante possibili cause, anche la differenza di mentalità operativa e cioè il fatto che gli eserciti occidentali, nell'esecuzione delle operazioni, sono abituati a pensare e ad attuare soluzioni alternative di fronte alle difficoltà del momento.

Il tempo è trascorso velocemente e così si è giunti alla conclusione della serata, con lo scambio di complimenti e ringraziamenti tra il Generale Gamba e i partecipanti e gli auguri reciproci di buon lavoro.

Il suono della campana ha indicato a tutti la fine di una bellissima conviviale rotariana.

Premio Musicale Rotary “Mario Castiglioni”

Il Rotary Club di Bressanone organizzerà martedì, **30 maggio 2023 alle ore 19:00** nella sala imperiale della **Hofburg**, piazza Vescovile 2 Bressanone, l'assegnazione **del Premio Musicale Rotary “Mario Castiglioni”**

Quest'anno il premio, giunto alla 42 esima edizione verrà assegnato ai giovani musicisti

JANA PERNTHALER

ELIAS GHEDINA EBNER

FILIP SENONER

Al termine, il presidente del Rotary Club di Bressanone Dott. Emanuele De Nobili, consegnerà ai tre giovani musicisti un premio in denaro, quale sostegno per lo studio musicale e una pergamena, quale ricordo della premiazione. Per motivi organizzativi si prega di voler confermare la partecipazione entro il 22 maggio 2023 alla segreteria del Rotary Club Bressanone al link rcbressanone@rotary2060.eu

Rassegna stampa

A cura della redazione.

Per suggerimenti ed approfondimenti scrivere una mail a: mailto:trento@rotary2060.org

Roberto Codroico e la necessità incontrollabile dell'arte

Articolo di Roberto Codroico su ViviTrento n. 05 Anno III - maggio 2023

L'articolo è riportato in formato pdf in dimensione ridotta per non tradire l'aspetto originale. Per poterlo leggere sarà sufficiente fare uno zoom, la risoluzione lo permette.

UN VOLTO DELLA CITTÀ

ROBERTO CODROICO E LA NECESSITA' INCONTROLLABILE DELL'ARTE



che è aggiunte. Il tentativo è donare la storicità ai vari elementi. Nutri particolare entusiasmo per le rievocazioni storiche. Ce ne vuoi parlare?

Sono referente storico e fondatore assieme a Poletti e a Mosca di un gruppo dal 2009 in Val Giudicarie che fa rievocazioni storiche.

Proponiamo scontri risalenti al '500 e, attraverso il racconto tramite uno speaker, ripercorriamo alcune tappe storiche rilevanti. Ho partecipato anch'io travestendomi e portando con me una spada.

Ho fatto tutto questo perché i libri spesso non vengono letti, mentre le rappresentazioni arrivano a chiunque ha piacere di guardarle e grazie ai divulgatori si ha la possibilità di entrare nella storia.

Roberto Codroico è artista, restauratore ed ex Sovrintendente dei Beni Culturali della Provincia.

Nato in Germania, ha da sempre nutrito un particolare amore per la storia e per l'arte. Ha trascorso parte della sua vita a Padova e, dopo essersi laureato in architettura presso la facoltà di Venezia, ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento di Storia dell'Arte e Disegno. Successivamente per trent'anni è stato dipendente provinciale con un Ruolo Speciale nell'ambito dei Beni Culturali.

Questa passione lo ha portato a sviluppare oltre 2.000 opere e a partecipare ad innumerevoli mostre: il 28 aprile inaugurerà la nuova mostra "Dall'arte Popolare-Religiosa alla pura Astrazione" presso il Duomo di Trento, Aula S. Giovanni. In questa occasione sarà possibile vedere la sua evoluzione artistica: dalle prime opere del '69, figurati-

ve e religiose, a quelle più attuali, astratte e ricche di forme e colori. Varie sono le tecniche pittoriche di Codroico, dall'olio alla tempera, dalla china all'acrilico, per non parlare della tipologia di oggetti artistici.

Abbiamo guardato con curiosità delle scatole (circa 50) create in passato (dal 2005 in poi), alcune dipinte solo internamente, altre anche esternamente contenenti oggetti incollati per cui Roberto nutre in quel momento un particolare interesse.

Come nasce l'ispirazione? lo dipingo senza pensare a cosa devo fare. E' come quando uno sogna lasciandosi andare, subendo ciò che accade.

E una necessità, come mangiare e bere, un costante desiderio di far volare la fantasia.

Di quali restauri ti sei occupato? Ce ne nomini alcuni?

La Rocca di Riva, il Duomo, la facciata di Castelvecchio, il Palazzo delle Albere, Castel Romano, il Castello di Pergine... Sono tutti documentati. Non si tratta di riparare l'edificio allo stato originale, perché gli edifici sono sempre soggetti a modifi-

Cosa rappresenta per te l'arte e quanto è importante mostrare le tue opere?

Fare arte come dicevo precedentemente è un modo di guardarmi allo specchio, una necessità, un modo per entrare in contatto con me stesso.

Non basta, però, fare arte solo per se stessi: il confronto è fondamentale, nonostante le critiche e i pa-



incontri contrastanti che si possono incontrare. Roberto Codroico ci saluta così, con sorriso e entusiasmo, con la positività che traspare anche dalle sue opere ricche di tonalità allegre e forme a tratti spigolose, a tratti tondeggianti. Sono quadri pieni di vita, vita che si alimenta e autoalimenta da quella necessità incontrollabile e magica che è la pittura.

a cura di Emily Orlando




Appuntamenti del RC Trento

22 maggio 2023, ore 20:00 Conviviale in famiglia.

29 maggio 2023, NO Rotary – Ultimo lunedì del mese.

1-4 giugno 2023, Interclub con conviviale con RC Olbia.

5 giugno 2023, Conviviale compensata da Interclub con RC Olbia.

12 giugno 2023, ore 17:00 Visita guidata al Parco Guerrieri Gonzaga – Via Giuseppe Garibaldi, Villa Lagarina (TN).

A seguire conviviale alle ore 19:30 presso la Casa del Vino di Isera (TN)

17 giugno 2023, ore 12:30 Conviviale a pranzo presso il Bosco dei Poeti - Dolce (VR).

26 giugno 2023, ore 20 Conviviale a Villa Margone

Passaggio delle Consegne da Presidente Alessandro Passardi a.r. 2022-2023 a Presidente Ivonne Forno a.r.2023-2024.

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Lettere Governatrice 2060 [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia [clicca QUI](#)

News e attualità [clicca QUI](#)

Voci del Rotary [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality [clicca QUI](#)

Rotary per il lavoro [clicca QUI](#)